

COMUNE DI MARSCIANO
Capofila della Zona Sociale n. 4

(Provincia di Perugia)

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

Interventi di contrasto alla povertà e al disagio sociale attraverso gli empori alimentari solidali

TRA

Tra il Comune di Marsciano Capofila della Zona Sociale n.4 , composta dai Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi.

E

-L' Associazione _____

L'anno _____, il giorno _____, del mese di _____;

Premesso che:

-l' Associazione _____ / e l' Associazione _____
ha attivo in forma autonoma l' Emporio alimentare Solidale, finalizzato alla raccolta e distribuzione gratuita di viveri e prodotti di prima necessità volti a soddisfare le esigenze di famiglie e singole persone che si trovano in particolare difficoltà socio- economica;

- La Zona Sociale n. 4 dell'Umbria, composta dai comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Marsciano, Montecastello di Vibio, San Venanzo, Todi, nella Conferenza dei Sindaci del 25/9/2020 ha deliberato di individuare Associazioni, secondo criteri specifici, in qualità di soggetti promotori e gestori del progetto "EMPORIO ALIMENTARE SOLIDALE", per realizzare interventi di contrasto alla povertà e al disagio sociale;

- Con deliberazione della Giunta comunale _____, il
Comune di Marsciano – capofila ha approvato lo schema del protocollo di cui
si tratta;

Si rende necessario:

stipulare un Protocollo di Intesa tra IL Comune di Marsciano , in qualità di Capofila della Zona
Sociale n. 4

e l' Associazione _____ in quanto soggetto promotore e
gestore dell' Emporio Alimentare, per realizzare interventi di contrasto alla povertà e al disagio
sociale.

Tutto ciò premesso

La Zona Sociale n.4 dell'Umbria, composta dai comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina , Massa
Martana, Marsciano, Monte Castello di Vibio , San Venanzo , Todi e la

Associazione _____ e _____, presente all'interno degli stessi, in qualità di soggetti firmatari del presente Protocollo, concordano quanto segue .

Art.1 – Finalità

- perseguire politiche di inclusione e stimolare un ruolo attivo e propositivo delle persone a rischio di esclusione sociale promuovendone la massima autonomia possibile, anche attraverso la collaborazione tramite avvisi volti all'inclusione sociale attiva;
- creare un stretto lavoro di rete tra istituzioni, Associazione di volontariato, servizi sociali comunali al fine di sostenere i nuclei familiari con svantaggio socio – economico e a rischio povertà attraverso progettualità integrate;
- attivare un costante monitoraggio dei nuclei familiari con svantaggio socio-economico e a rischio povertà anche attraverso l'inserimento dei dati nel sistema SISO;
- operare una distribuzione attenta dei viveri evitando disparità e discriminazioni.

Art. 2 – Impegni

I soggetti firmatari del presente protocollo, ognuno nell'ambito delle proprie competenze nei confronti dei Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Marsciano, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi della Zona Sociale n.4 si impegnano a :

- promuovere il progetto informando sulle finalità dello stesso per favorirne la divulgazione, l'attuazione e la crescita;
- collaborare nella gestione dei percorsi assistenziali e nella gestione razionale delle risorse attraverso la stesura di un progetto individuale di interventi condivisi che vede l'assistente sociale degli Uffici della Cittadinanza e dei punti di accesso come figura professionale di riferimento, qualora se ne ravvisi la necessità;
- coinvolgere le Associazioni ai Tavoli di zonali di Coprogettazione e nei Laboratori di Comunità così come previsti dal Nuovo Piano Sociale regionale.

L' Associazione _____ si impegna a:

- coordinare e gestire gli empori relativamente alle fasi di raccolta, immagazzinamento e distribuzione della merce;
- inserire i dati nel sistema SISO;
- definire criteri omogenei di accesso al servizio e modalità di erogazione;
- collaborare con i servizi sociali nella stesura di un progetto individuale di interventi e garantire un "integrazione delle progettualità" e favorire le sinergie e le collaborazioni fra soggetti attuatori, qualora se ne ravvisi la necessità;
- accogliere i beneficiari degli avvisi volti all'inclusione sociale attiva nelle proprie sedi, in base alle proprie disponibilità.

Art.3 Monitoraggio

Le Associazioni e i Comuni della Zona Sociale esprimono la disponibilità alla verifica delle azioni, degli interventi e dei progetti condivisi ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Periodicamente saranno effettuati incontri con le assistenti sociali di ogni comune e un incontro annuale con il Tavolo Tecnico di Zona per il monitoraggio e la programmazione degli interventi.

Art.4 - Durata

Il presente protocollo ha valenza triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione .

Le modifiche alla presente intesa potranno essere apportate nel corso dello svolgimento del progetto e concordate preliminarmente tra le parti; la stessa potrà essere concordemente interrotta qualora venissero a mancare elementi necessari alla prosecuzione del progetto.

Art.5- Risorse Finanziarie

Per la durata del presente protocollo, la Zona Sociale n.4 inserisce nella propria programmazione annuale delle azioni/interventi di contrasto alla povertà di inclusione sociale attiva il sostegno economico degli empori mettendo a disposizione un adeguato contributo economico, definito dalla conferenza di Zona in base alla disponibilità di bilancio e proporzionalmente al numero dei nuclei familiari assistiti.

Letto, approvato e sottoscritto

COMUNE DI MARSCIANO IN QUALITA' DI CAPOFILA DELLA ZONA SOCIALE N.4

ASSOCIAZIONE _____